

Šárka Mrázová

Figlia d'arte, nata a Ostrov nad Ohří (Repubblica Ceca), si è presto trasferita con la sua famiglia nella vicina Karlovy Vary, affascinante città termale.

Ed è lí che fin da bambina frequenta la sua prima scuola d'arte che, unitamente ad un'ambiente familiare ricco di fermenti artistico-culturali, ha plasmato e profondamente influenzato la sua vena creativa. La famiglia deve però tornare a Praga, sicché Šárka ha conseguito la maturità classica con formazione artistica presso il locale liceo, trasferendosi poi in Italia, dove dal 1985 vive e lavora. Dal 1995 ad oggi ha partecipato a numerose mostre collettive sia in Italia che all'estero ed è stata apprezzata in importanti mostre personali.

Profondamente ispirata e coinvolta dall'Italia, i suoi lavori conservano il ricordo delle affascinanti città di Karlovy Vary, e di Praga, che in un primo tempo conosceva soltanto attraverso le finestre della casa della nonna. Finestre complici del primo incantesimo dei crepuscoli calanti sui palazzi reali dai tetti d'oro, sulle acque tranquille della Moldava, del castello Hrad che rievoca memoria, leggende, favole e sinfonie di Smetana Dvorák.

Cosí, piú per necessità congenita che per desiderio di confrontarsi con l'esterno, realizzava disegni a tempera in ogni attimo di tempo libero che la scuola le lasciava, esprimendosi con quel suo stile un po' fiabesco un po' surreale, ma sempre magico.

Dopo aver visitato i luoghi piú significativi per lo studio e l'approfondimento della storia dell'arte, con predilezione per quella antica e l'arte bizantina prima e dell'arte moderna dopo, stando ben attenta a non scendere a compromessi con la propria autenticità e con il proprio mondo interiore, testimone silenzioso, a volte malinconico, degli innumerevoli viaggi, studi, scoperte, ricordi dei tempi ormai trascorsi , cresce in lei un'esperienza che instancabilmente continua a inviarle messaggi.

Šárka non sa resistere ad essi, li deve a sua volta imprimere sul cartoncino con tempere oppure su tela con colori acrilici o ad olio, in un'introspezione accurata che vuole riportare in vita quei ricordi antichi ed altri piú recenti, trasmettendo gioia e serenità, sempre e comunque per l'ideale piú vecchio del mondo racchiuso in

otto lettere: f e l i c i t à. La visione di Šárka, colma di poesia e serenità, vuole essere di buon auspicio per la realizzazione di un mondo nuovo nel quale le città e la vita di ogni creatura ricevano il messaggio che nelle sue opere é racchiuso.